

Poiesis-Progetti d'arte, il Sommo Poeta Dante incontra la Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Saverio Fontana



CATANZARO 27 NOVEMBRE - Ieri sera, nella consueta cornice del Museo **MARCA**di Catanzaro, il Teatro di Calabria ha offerto un altro dei suoi straordinari viaggi nella letteratura italiana, questa volta addirittura in una delle più grandi opere della letteratura di tutti i tempi, la **Divina Commedia**.

Caratteristica di questi viaggi, oltre all'altissimo livello qualitativo, è la scelta di affrontarli in maniera originale ed anche questa volta il professore **Luigi La Rosa**, che cura la rassegna, non si è smentito.

[MORE]

Tutti i canti rappresentati sono stati interpretati sia nell'originale versione dantesca che in un'inedita versione in dialetto calabrese. Versione prodotta dal dottore **Salvatore Macrì**che, come ha tenuto a precisare il professore La Rosa, ha tradotto in dialetto calabrese con una traduzione fedelissima in cui mantiene inalterati i canti, la struttura metrica con le terzine e non salta neppure un verso, con un'espressività che lascia stupiti per l'intelligenza, la bravura, la creatività e la capacità di cogliere il senso dell'opera dantesca.

Esperimento perfettamente riuscito a giudicare dall'altissimo gradimento del numeroso pubblico. Gradito da chi ha molta dimestichezza con i versi del Sommo poeta e molto gradito da chi per lui queste letture sono state in passato più croce che delizia. Ascoltare i versi nella lingua natia, attraverso l'intensa interpretazione dell'attore **Salvatore Venuto**, ha molto aiutato, infatti, a comprendere più a fondo il senso di ogni singolo verso nella versione originale.

Il viaggio è iniziato con il Terzo Canto dell'Inferno in cui Dante e Virgilio, magistralmente interpretati dal professore **Aldo Conforto**, varcano la porta dell'Inferno, entrano nella zona in cui si trovano gli ignavi e raggiungono la riva del fiume Acheronte dove incontrano Caronte, colui che ha il

compito di traghettare le anime dannate al di là del fiume.

Seconda lettura è stata il Canto Quinto dell'Inferno in cui Dante dialoga per la prima volta con un peccatore, Francesca da Rimini, entrambi interpretati da **Mariarita Albanese** la cui profondità è riuscita a far cogliere allo spettatore tanto il dolore di Francesca nel ricordare l'origine del suo amore per Paolo, quanto il turbamento di Dante.

Il momento più alto dello spettacolo si è raggiunto con il monologo del Conte Ugolino nel Canto XXXIII dell'Inferno in cui la straordinaria interpretazione del professore Aldo Conforto è riuscita a far trattenere il fiato al pubblico per tutta la durata. Notevole anche l'interpretazione nella versione in dialetto calabrese di Salvatore Venuto.

Il viaggio si è concluso con il Canto XXXI del Purgatorio in cui un'energica Mariarita Albanese interpreta Beatrice che accusa Dante, impersonato dal professore La Rosa, delle sue colpe. Con un ennesimo, lungo e caloroso applauso il pubblico ha ringraziato per le emozioni ricevute.

Da segnalare che a margine del reading la Presidente, dottoressa Anna Melania Corrado, e tutti i membri del Teatro di Calabria hanno presentato la ricchissima stagione di Poiesis 2018.

Saverio Fontana

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/poiesis-progetti-dante-il-sommo-poeta-dante-incontra-la-calabria/103081>